

Le scarpe da lavoro Base Protection sono DPI di fascia medio/alta, ad alto contenuto tecnologico, risultato di una costante ricerca che va dall'ascolto delle esigenze dei lavoratori di ogni settore alla progettazione di elementi innovativi e alla scelta dei materiali che meglio soddisfino i parametri di sicurezza

di Paola Tisi



**B0895Y Be-Rock** con membrana waterproof per un lavoro con i piedi asciutti anche in presenza di acqua

# Oltre il COMFORT

Base Protection nasce da un'intuizione: rendere le scarpe da lavoro confortevoli. È con questa idea che nel 2005 l'azienda fa il suo esordio sul mercato, brevettando la suola defaticante Tpu-Skin®. Con solo una decina di addetti, a Civitanova Marche prende vita il marchio Base Protection. Il trasferimento a Barletta avviene nel 2007, in un sito produttivo più ampio e con macchinari innovativi. Nello stesso anno entra a far parte del gruppo spagnolo Fegemu.

Nel 2020 un ulteriore piano di sviluppo porta Base Protection nell'orbita di Portwest, player

**B1208B i-Robox Blue**  
leggera e flessibile, ideale per  
chi lavora diverse ore in piedi,  
pensata per gli operatori delle linee  
automatizzate



mondiale nella fornitura di equipaggiamenti per la sicurezza sul lavoro.

## Sicurezza “aumentata”

Punto fisso è il benessere dei lavoratori che operano in ogni settore; in catalogo sono presenti 170 articoli ognuno dei quali è pensato per specifiche categorie di lavoratori. «Crediamo fortemente nella specializzazione – afferma Daniela Stolfi, General Manager dell’azienda –; ogni attività è caratterizzata da condizioni ed esigenze differenti che non è possibile soddisfare indifferentemente con qualsiasi modello, ed è per questo che lo studio dei settori di utilizzo è propedeutico alla progettazione. Sul versante sicurezza, le nostre calzature vanno oltre. I valori registrati in termini di antiscivolo o anti-perforazione ad esempio sono abbondantemente più performanti rispetto ai livelli previsti dalla norma. A ciò si affianca un comfort fatto di leggerezza, traspirabilità, flessibilità che contribuisce a fare la differenza».

## La ricerca al centro

L’azienda ha da sempre orientato importanti capitali verso il comparto R&D, in continua crescita. Qui designer, ingegneri e modellisti lavorano a stretto contatto lungo un



**B1005A K-Jump** con tecnologia i-daptive, ideata per offrire un istantaneo adattamento alle diverse condizioni di contatto con il suolo

processo che parte dall’idea di una nuova scarpa e dal suo disegno, passa per la scelta dei materiali e si conclude con l’assemblaggio dei prototipi, molti dei quali oggi possono essere realizzati con le stampanti 3D.

«Quando una scarpa arriva a essere prototipizzata – spiega Daniela Stolfi –, prima di essere immessa sul mercato deve transitare in laboratorio, dove ogni caratteristica viene testata accuratamente e dove si stabilisce se un prototipo è commercializzabile o necessita di interventi di revisione. Un giudizio che riguarda sia i materiali utilizzati sia il sistema di assemblaggio dei vari elementi».

Base Protection partecipa assiduamente a progetti di ricerca nazio-

nali e internazionali che prevedono la collaborazione con Università o centri di ricerca. «È grazie a questa rete di collaborazioni che è nato ad esempio l’ambizioso progetto Scan&Fit, con il quale si arriva a offrire al lavoratore una scarpa perfettamente conforme alla morfologia dei propri piedi eseguendo una scansione degli stessi con il proprio smartphone».

## Un manifesto per la sostenibilità

Anche l’attenzione alle tematiche della salute e della tutela dell’ambiente è in costante crescita. Di recente è stato redatto un manifesto che illustra le iniziative intraprese dall’azienda per migliorare il suo approccio ecosostenibile. In ottica

programmatica, nello stesso documento sono riportati progetti che la renderanno sempre più verde. Il tutto sotto l’effigie dello storico marchio Weareco, ideato dalla stessa azienda proprio in riferimento alla filosofia ecosostenibile che promuove sin dagli anni della fondazione.

«Weareco è la filosofia orientata al benessere adottata dall’azienda sin dai primi anni di attività – afferma Carlo Saponaro, Responsabile Marketing & Communication –; un approccio che si declina in tre differenti ambiti: ambiente, prodotti, persone. L’azienda si è resa da subito consapevole del ruolo determinante svolto dalla produzione industriale nel contenimento delle emissioni nocive, intraprendendo significative azioni di tutela ambientale. Weareco è anche promozione del benessere del lavoratore, ma l’azienda non manca di favorire soprattutto un ambiente di lavoro sano e stimolante, creando un’armonia fra i servizi e un’atmosfera di collaborazione e rispetto per una sinergia collettiva e costruttiva». Base Protection ha all’attivo tre certificazioni rilasciate da Accredia: la ISO 14001:2015, la BS OHSAS 18001:2007 e la ISO 9001:2015.